



fino al 6.III.2010  
**Guinara Kasmalieva & Muratbek Djumaliev**  
Milano, Impronte

L'arte alla ricerca della nuova Via della Seta. Strade di un mondo antico e leggendario percorse con gli occhi di moderni esploratori. A Milano, la via ritrovata di Kasmalieva e Djumaliev...



pubblicato mercoledì 17 febbraio 2010

L'arte da sempre attraversa frontiere e barriere geografiche, reinventa il tempo della storia e fa rivivere percorsi ormai abbandonati e dimenticati. È ciò che avviene nelle sale della Galleria Impronte, dove **Guinara Kasmalieva** (Frunze, 1960; vive a Bishkek) e **Muratbek Djumaliev** (Biskek, 1965), artisti kirghisi presenti già alla Biennale di Venezia del 2005 nel Padiglione del Centro-Asia e attualmente tra gli otto finalisti del Premio Internazionale di Arti Visive Artes Mundi,

propongono un inedito percorso sulle tracce dell'antica Via della Seta. Itinerario geografico ma anche simbolico, per almeno 17 secoli la Via della Seta ha rappresentato la più importante rete di comunicazione fra Oriente e Occidente. 8mila chilometri di percorsi terrestri, fluviali, marittimi sui quali si sono mossi nei secoli condottieri, eserciti, pellegrini, artisti, esploratori (alcuni divenuti celebri, come il nostro Marco Polo). Un vero e proprio network, una rete allargata dove viaggiavano, insieme alle merci, tradizioni, idee, cultura e religioni diverse, in un continuo e gigantesco melting pot che mescolava elementi ellenistici, iraniani, indiani, cinesi... *Una nuova Via della Seta: Algoritmo di Speranza e Sopravvivenza* (2007), l'opera che dà il titolo alla mostra, è una videoinstallazione a cinque canali che riassume, in nove intensi minuti di girato, un viaggio lungo diversi giorni dalla terra del Kirghizistan alla Cina.

community ■

e-mail

password

entra >>

- password persa?
- mail attivazione non arrivata?
- REGISTRATI

cerca in Exibart.com

recensioni ■

- biennale 2009
- bologna
- friuli v. g.
- genova
- marcheabruzzo
- milano
- napoli
- roma



Guinara Kasmalieva & Muratbek Djumaliev - Hotel - 2006 - c-print - cm 66x100 - courtesy Impronte Contemporary Art, Milano

- sardegna
- sicilia
- torino
- toscana
- trento bolzano
- venezia
- altrecittà
- around

**rubriche ■**

- architettura
- arteatro
- decibel
- desion
- libri
- pre[ss]view
- visualia
- :random:.

**argomenti ■**

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative

**acuradi... ■**

curator parade

- 5 B. Cora
- 4 V. Dehò
- 4 M. Scotini
- 3 M. Goldin
- 3 G. Belli
- 3 R. Bellini
- 3 L. M. Barbero
- 3 M. C. Valacchi
- 3 A. Bonito Oliva
- 2 G. Marziani

classifica>>

**antidoping ■**

artist parade

- 8 M. Rotella
- 7 M. Pistoletto
- 6 G. Balla
- 6 P. Gilardi
- 6 L. Fontana
- 5 G. Penone
- 5 G. Paolini
- 5 G. de Chirico
- 5 E. Treccani
- 5 A. Boetti

classifica>>

**pierre ■**

pressoffice parade

- 23 studio esseci
- 11 clp
- 10 studio pesci
- 9 zeterna
- 8 electa
- 8 lucia crespì
- 7 civita
- 6 spaini & partners
- 4 catola & partners
- 4 ella studio

classifica>>

Protagonisti del viaggio sono i camion carichi di ferraglia arrugginita, lascio dell'ex impero sovietico, destinata alle industrie cinesi e che verrà scambiata dai kirghisi con abiti a buon mercato. Il pallido spettro dell'ormai lontano periodo sovietico, spazzato letteralmente via dal paese, viene barattato con indumenti cinesi e metaforicamente sostituito con un nuovo stile di vita globalizzato.

I camion trasportano oltre le frontiere pezzi di storia, cercando di seppellirla e cancellarla. Ma quelli che parlano sulla loro strada sembrano invece essere paesaggi e scenari necessariamente portati a conservare tradizioni e vicende, impregnati come sono di storie e uomini. Sul percorso, tra pianure desertiche, panorami alpini e strette gole rocciose, s'incontrano la povertà e la desolazione di una terra che ancora non ha trovato un equilibrio economico e sociale dopo il crollo del potere sovietico e che è tuttora alla ricerca di una nuova identità.



*Gulnara Kasmalieva & Muratbek Djumaliev - Primavera #1 - 2009 - c-print - cm 60x90 - courtesy Impronte Contemporary Art*

Nonostante la fragilità di questa situazione sia rappresentata perfettamente nel video, poetico e desolante al tempo stesso, quello che colpisce e rapisce lo spettatore è la forza della musica che accompagna le immagini: una canzone tradizionale che guida il viaggio e riporta al folklore ancora vivo di un popolo fiero e coraggioso. La musica ha un ruolo fondamentale anche nell'altra video-installazione in mostra, *Primavera* (2009), in cui Kasmalieva e Djumaliev si servono della celebre musica di Vivaldi per raccontare con immagini simboliche l'atteggiamento preoccupante dell'uomo nei confronti di una natura sempre più aggredita e in pericolo.

**rosa carnevale**

mostra visitata il 15 gennaio 2010

*dal 14 gennaio al 6 marzo 2010*

*Gulnara Kasmalieva & Muratbek Djumaliev - Una nuova via della seta: algoritmo di speranza e sopravvivenza*

*Impronte Contemporary Art*

*Via Montevideo, 11 (zona Porta Genova) - 20144 Milano*

*Orario: da martedì a sabato ore 15-19*

*Ingresso libero*

*Info: tel. +39 0248008983; [info@impronteart.com](mailto:info@impronteart.com); [www.impronteart.com](http://www.impronteart.com)*